



SPAZIOC21 - EGS - Installazione VILLA L T_Ph. Fabrizio Cicconi

SpazioC21 presenta a Palazzo Brami e a Villa Levi-Terrachini la mostra **INVISIBLE IDENTITY**, la prima di EGS in Italia.

La mostra di EGS, uno degli artisti più significativi ed eclettici del panorama contemporaneo finlandese, si articola a Reggio Emilia in due contesti differenti: le opere pittoriche sono esposte fino al 14 Febbraio 2026 nelle sale di SpazioC21, a Palazzo Brami www.spazioc21.com, sede della Galleria; le sculture in vetro soffiato sono invece esposte fino al 15 Dicembre 2025 nelle sale di Villa Levi-Terrachini, un contesto molto scenografico che include un allestimento luminoso ed essenziale, studiato appositamente per la mostra.

ELENA ALFONSI - IN RECENSIONI

Il progetto *INVISIBLE IDENTITY*, che è stato realizzato dall'artista in collaborazione e a cura di SpazioC21, è accompagnato da un testo critico di Carlo McCormick inserito nel catalogo e presenta per la prima volta il lavoro dell'artista al collezionismo italiano.

Mentre i dipinti di *INVISIBLE IDENTITY* sono stati eseguiti tra Giugno e Settembre 2025 in residenza a Mazzano Romano (Roma - Lazio) e ad Helsinki (Finlandia), le opere in vetro soffiato sono state realizzate tra Agosto e Settembre 2025 nella vetreria LASISMI Glass Studio a Riihimäki in Finlandia e da SEGUSO Vetri d'Arte a Murano in Italia.

Dal Catalogo, le parole di EGS su *INVISIBLE IDENTITY*: «Ho realizzato una nuova serie di opere in vetro - a Lasismi in Finlandia e da Seguso Vetri d'Arte a Murano - che esplorano la memoria, la trasformazione, e gli strati invisibili del sé. Penso all'identità come a qualcosa di fluido, plasmato dal viaggio, dalla luce, da geografie mutevoli. Queste opere tracciano gli spazi tra ciò che può essere visto e ciò che rimane nascosto: riflessi del tempo, del mare e del movimento resi nel vetro. Ogni pezzo è come un frammento di una mappa più grande: una storia tracciata da orizzonti mutevoli, da percorsi non segnati ma ricordati. Attraverso la trasparenza e la

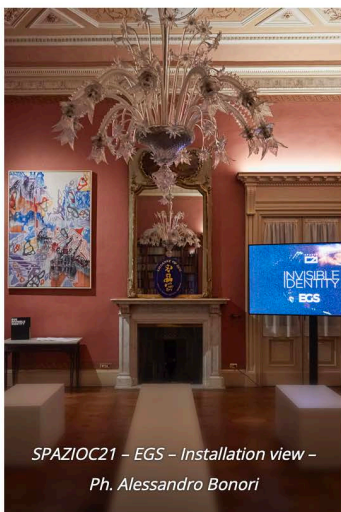
distorsione, cerco forme che racchiudano sia la presenza che la scomparsa, la fragilità e la resistenza. Insieme queste opere formano un paesaggio di identità invisibili: una cartografia di emozioni, memorie e luce.»

Le due sedi per la creazione delle opere in vetro soffiato

LASISMI Glass Studio in Finlandia (www.lasismi.fi) è un laboratorio per la lavorazione del vetro che si trova a Riihimäki, la storica città del vetro a nord di Helsinki, in cui dal 2005 opera una cooperativa di giovani artigiani che ha rilanciato una tradizione del vetro soffiato che dal 1932 ha affermato la produzione di vetri finlandesi nel mondo.

SEGUSO Vetri d'Arte in Italia (www.seguso.com) è una rinomata e pluripremiata azienda di Murano, nel Comune di Venezia, riconosciuta patrimonio nazionale dal Ministero Italiano della Cultura. Una delle imprese familiari italiane che ha mantenuto solidamente l'impegno di conservare l'eccellenza artigiana delle antiche tecniche utilizzate ancor oggi nella produzione contemporanea. Fondata nel 1397, è conosciuta nel mondo per la produzione di vetro artistico d'alto artigianato.

Negli anni ha sviluppato molte collaborazioni con artisti di fama internazionale. Seguso Vetri d'Arte produce pezzi unici con lavorazioni ad alto livello qualitativo attraverso la sperimentazione di nuove tecniche sia nel design che nell'arte.



SPAZIOC21 – EGS – Installation view –
Ph. Alessandro Bonori



SPAZIOC21 – EGS- PH. Valerio Polici



SPAZIOC21 – EGS – Artwork Unmapped
routes – Ph. Alessandro Bonori

Nelle sale di SPAZIOC21

Nella sede di SpazioC21, a Palazzo Brami, EGS presenta dipinti a tecnica mista su tela e acquarelli su carta, rappresentativi dell'espressività di un linguaggio per immagini che non rinchioda nella materia sensi o finalità, ma li genera in una "scrittura" visiva, polisemica, istintiva, stimolata dal luogo e dalla luce. L'intraducibilità del segno grafico, nei disegni eseguiti a inchiostro o fissati attraverso i diversi materiali utilizzati, tradisce la modalità operativa della pratica che EGS non ha mai abbandonato: l'urgenza di esprimersi in spazi pubblici non autorizzati nel mondo. Con questi segni l'artista produce una moltiplicazione degli orizzonti di senso in un continuo rimando in cui include le denotazioni di territorio, storia, cultura, identità e movimento.

Nelle superfici delle esecuzioni, pur rimanendo comunque legato alle proprie origini, disvela con nessi di collegamento, avvicinamento o allontanamento tra tecniche, le strutture con le quali potremmo interrogarci sul fatto di voler tendere all'affermazione del necessario espressivo, iniziando dall'apparentemente casuale. Sarebbe utile riflettere sulla possibilità che nell'apparente casualità istintiva dell'arte contemporanea possa risiedere una personale profondità di senso, sottesa e inafferrabile, ma decisa a mantenere le distanze con la debolezza di modalità espressive d'ornamento, o estetismi di maniera, per esprimere quel segno che contraddistingua la sua purezza nella diretta potenza espressiva.

Se in qualsiasi luogo di produzione l'allontanamento dalle proprie radici è comunque permanenza, questo permetterà di riconoscere l'unità dell'artista nell'espressività segnica lasciata dal pensiero. Nello spazio in cui si muove alla ricerca del vero, la mano traduce cosciente della propria storia e di una struttura non rinnegabile né mercificabile, creazione di attrazione per le imperfezioni dovute al coinvolgimento del fare non subordinato al potere di una tensione spinta solo al raggiungimento di un già stabilito risultato finale. EGS è in controtendenza alla svalutazione della conoscenza dei sensi a vantaggio di quella intellettuale, e all'educazione alla rinuncia del desiderio di vita; pericoli che si annidano in ogni epoca poiché la saggezza consiste proprio nell'inclusione dei fattori irrazionali del vivere.

Perché il Vetro?

Quando nel 2010 un collettivo di giovani artigiani acquisisce a Riihimäki – a nord di Helsinki, in Finlandia – la vetreria di Lasismi per rilanciare una tradizione autoctona di design del vetro, EGS è tra i primi artisti nazionali emergenti invitati a sviluppare insieme a loro una collezione di opere.

Da quel momento EGS si afferma come uno dei principali artisti del medium. Un materiale ed un processo di produzione in cui fisicità e spontaneità del lavoro si avvicinano all'esperienza dei graffiti, dove l'imprevedibilità

gioca un ruolo cruciale e gli imprevisti spesso generano i risultati più coinvolgenti.

Nel Febbraio 2024 SpazioC21 propone ad EGS un'esposizione del suo lavoro pittorico e scultoreo a Reggio Emilia e, oltre alle tele da realizzare in residenza, gli offre di sviluppare un dialogo tra vetri finlandesi e italiani; una nuova produzione a Lasismi Glass Studio ed una collaborazione con la vetreria Seguso Vetri d'Arte di Murano, una delle più antiche dell'isola.

I vetri soffiati a LASISMI e SEGUSO

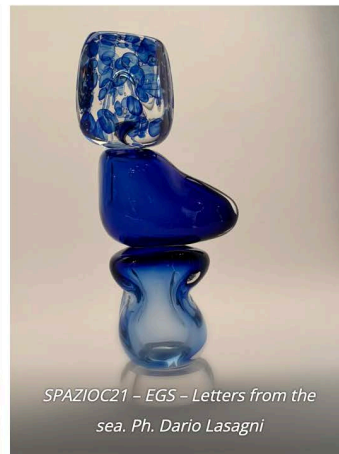
Le due capsule di vetri soffiati creati in Finlandia e in Italia completano, insieme alle tele su cui è intervenuto con tecniche differenti e alle carte dipinte ad acquarello, i tre progetti realizzati. Date le numerose sculture in esposizione, e la necessità di offrire al pubblico un allestimento adeguato alla loro osservazione e valorizzazione, SpazioC21 ha scelto di presentarle nelle sale di Villa Levi Terrachini, un edificio costruito nel 1877 per volontà del nobile Roberto Levi, a pochi passi da Palazzo Brami sede della Galleria. Ed è qui che con precisa attenzione per le opere, è stata studiata una calibrata scenografia luminosa, essenziale, che trascina all'osservazione della personale tecnica acquisita in dieci anni di lavorazione del vetro fuso e soffiato. La serie di nuove sculture create per *INVISIBLE IDENTITY* è forma di cui apprendiamo la superficie, attraverso le trasparenze il suo cuore, i dettagli grezzi e le trame cracquelè, le intersezioni di colore e gli inserti a sbruffo.



SPAZIOC21 – EGS – wip Ph. Paolo Pellegrin



SPAZIOC21 – EGS – Light Chiseled in Marble. Ph. Dario Lasagni



SPAZIOC21 – EGS – Letters from the sea. Ph. Dario Lasagni

Un tripudio di forma e colore esaltato dalla luce

Impossibile non rimanere colpiti dalle caratteristiche uniche di ogni scultura, straordinariamente capace di fondere tradizione, sperimentazione e audacia nell'utilizzo della materia vetraria dall'estetica raffinata, e "naturale" per attinenza alle forme organiche e curvilinee.

Il movimento e il colore delle lavorazioni sono espressioni di energia in un approccio quasi irriverente alla materia. Anche in questa produzione EGS ha deciso di non imporre obiettivi all'azione, lasciandosi condurre dall'invisibile con cui raggiungere il particolare che non può confondersi. Il processo di creazione è sempre un gesto di leggerezza gravosa per rendere visibile ciò che altrimenti rimarrebbe occulto, per condurre a ciò che lo attraversa. Forme come modellate dall'aria che le solca e le abbandona, o in totemico equilibrio precario come frammenti di una storia materiale custode di una cosmologia privata.

Un mondo non dominato

L'imperfezione è marginale, e l'attenzione verso il suo essere ai limiti apre ad una conoscenza antigerarchica, dove il particolare diviene lente per leggere il generale. E' possibile che ogni frammento di realtà possa essere letto come conduttore critico, o come sublime ridotto di un movimento esistenziale che si allontana dalla velocità, dal risultato e dal rumore. EGS si lascia trasportare dai dettagli nei quali riconoscere la grandezza, e a vivere perdendosi nell'apparentemente fragile come il vetro, testimone di un tempo in un processo creativo non rigido e di un'osservazione della realtà non dominante, ma in dialettica tra entità opposte. L'arte è uno stato di necessità, di gerarchie, di urgenze dove l'inizio e la fine, l'apparire e lo scomparire, appartengono alla vita di ogni essere e di ogni cosa. Il pensiero spezzato e frammentario, contiene l'incongruenza del vivere e consente riflessioni, impensabili in uno stato di coerenza o d'inflazione verbale, poiché quel frammento posto oltre ogni eloquenza è compatta solitudine offerta al vento.

Chi è EGS

EGS (Helsinki, Finlandia, 1974), inizia a dipingere giovanissimo, autodidatta, con l'urgenza di esprimere la sua creatività in spazi pubblici non autorizzati, una pratica che non ha mai abbandonato e che ha dato origine al suo nome d'arte, EGS: tre lettere – prive di significato – che tuttavia sono divenute nel tempo sia un messaggio che il fondamento della sua arte. Un linguaggio visivo, un alfabeto personale che racconta storie e che integra nella pratica artistica riferimenti culturali, storici e popolari — specialmente temi quali l'identità, il luogo e il movimento — con forme astratte.

Completa la sua educazione superiore ad Helsinki e nel 2000 si laurea – con lode – in Graphic Design alla University of Arts di Londra, dove si confronta con un contesto internazionale ed entra in contatto con l'esuberanza creativa di una delle città più trasgressive del mondo. Dopo il BA in arts, si dedica allo sviluppo di

una produzione in studio, ad elaborare una semantica che riesca a trasferire su carta e su tela l'eclettismo della produzione negli spazi pubblici; dal 2006 incomincia ad essere incluso in mostre collettive nelle principali capitali Europee; e dal 2009 è protagonista di numerosi solo show. Tra le varie forme d'arte approfondisce anche la scultura e soprattutto la realizzazione di opere tridimensionali in vetro. Cinque anni dopo, nel 2020, è invitato a realizzare la sua prima retrospettiva presso il Museo del Vetro Finlandese, una mostra che ha messo in evidenza il suo utilizzo innovativo del vetro fuso per la realizzazione di forme scultoree. Negli anni più recenti, EGS ha esposto in luoghi prestigiosi come il Kunsthalle di Helsinki, ed ha partecipato ad eventi artistici di rilevanza internazionale tra cui la Biennale della sua città, per la quale nel 2025 ha anche curato la realizzazione dell'immagine. Ha inoltre realizzato numerose commissioni pubbliche ed è stato acquisito dalle più importanti fondazioni e collezioni private dei paesi nordici. Sue opere sono state acquisite da collezioni pubbliche come la Galleria Nazionale Finlandese, il Museo d'Arte Contemporanea Kiasma e il Museo Serlachius. La sua opera è trattata in importanti pubblicazioni come *Abstract vandalism* (Unruly Publishing, 2015), la monografia *EGS. Writing My Diary* (Finnish Art Society, 2018) ed il catalogo della mostra *Republic of EGS. Travel Guide* pubblicato dal Didrichsen Museum (2024). Dell'influenza di EGS nel mondo dell'arte contemporanea in generale ha scritto Carlo McCormick – uno dei principali critici e curatori newyorkesi, mentre Kaisa Koivisto, curatrice al Finnish Glass Museum di Helsinki, PhD e maggiore esperta di design del vetro del suo paese, ha scritto del ruolo di EGS nel campo del design e dell'arte del vetro soffiato, non solo finlandese.

La mostra di EGS è accompagnata da un libro fotografico in tiratura di 100 esemplari che raccoglie gli scatti di tre fotografi d'eccezione nel backstage della produzione per la mostra a SpazioC21: Paolo Pellegrin – il più importante fotografo italiano del momento, socio dell'agenzia internazionale Magnum, fotografo di guerra e vincitore di numerosi premi, che documenta la produzione dei vetri a Murano; Marko Rantanen, finlandese, fotografo di moda, ritrattista e paesaggista, che documenta la produzione di vetri a Lasismi in Finlandia; Valerio Polici, ritrattista ed artista che utilizza il medium fotografico per una esplorazione personale, che documenta la produzione pittorica di EGS nella residenza italiana.

EGS

INVISIBLE IDENTITY

Fino al 15 Dicembre 2025

Villa Levi Terrachini

Opere in vetro visibili su appuntamento

Fino al 14 Febbraio 2026

SPAZIOC21

Opere pittoriche su tela e acquerelli su carta.

Via Emilia San Pietro 21 – 42121 Reggio Emilia

ORARI:

Martedì – Sabato 10:00 – 13:00 / 15:00 – 18:00

Per informazioni e appuntamenti: Sandra Varisco +39 347 4613074 / info@spazioc21.com

Ufficio Stampa: Veronica Costanza Ward +39 347 7747606 / veronicacward@gmail.com

CARLO MCCORMICK

EGS

INVISIBLE IDENTITY

LASISMI GLASS STUDIO

SEGUSO VETRI D'ARTE

SPAZIOC21